

Ospedale ai privati nominato un esperto per affidare la gestione

Il Consiglio di Stato affida a un docente di management la perizia sulla proposta dell'Istituto Galeazzi di Milano

MAURO CAMOIRANO
CAIRO M.

Bando per l'affidamento ai privati degli ospedali di Albenga e Cairo, il Consiglio di Stato si affida ad un super esperto. Ma il sindaco di Cairo avverte: «Non possiamo attendere ancora un anno in queste condizioni».

Per risolvere il duello tra i due colossi della sanità privata, l'Istituto Galeazzi e il Policlinico di Monza, il Consiglio di Stato ordina una perizia sul business plan del Galeazzi affidandola al prof. Daniele Mascia, docente di management e organizzazione (con specifica competenza in ambito sanitario), presso il dipartimento di Business e Management della Luiss Guido Carli. Entro il 10 febbraio dovranno quindi essere nominati i consulenti tecnici di parte; entro il 31 marzo il ctu trasmetterà loro

uno schema della propria relazione ed entro il 14 aprile dovrà ricevere le eventuali osservazioni; e quindi entro il 30 aprile l'esperto depositerà la propria relazione finale che sarà vagliata dai giudici, dopo di che la nuova udienza di discussione sarà fissata con apposito decreto dal Presidente della Sezione. Al centro della perizia, le previsioni della mobilità interregionale (soprattutto tra Piemonte e Liguria, ma non solo) indicate dal Galeazzi; le rette giornaliere per i pazienti solventi (quelli che pagano il ricovero), il tasso di saturazione della degenza ordinaria. Insomma, la credibilità del business plan dell'Istituto Galeazzi messa in dubbio dagli avversari del Policlinico.

Sbotta, però, il sindaco Lambertini: «Nel 2018, dopo un lungo lavoro di preparazione di quasi due anni, la Regione

annunciava il bando con la previsione che si sarebbe chiuso definitivamente nel 2019, siamo nel 2020 e continua il duello in tribunale, in una tele-novela che vede come unica vittima questo territorio. Pare chiaro, infatti, che prima di avere un pronunciamento definitivo del Consiglio di Stato dovrà passare probabilmente un altro anno. Cosa ne facciamo, intanto, dell'ospedale di Cairo? E della necessità di un nuovo modello di sanità per la Valle Bormida? Abbiamo chiesto un incontro al governatore Toti, in qualità anche di assessore alla Sanità, da ormai due mesi senza ottenere nemmeno un'indicazione sulla data. E' ora che il presidente Toti si prenda le proprie responsabilità anche verso questo territorio. La Liguria non è solo Genova». —